

# Residente Italiano che lavora in Smart Working come dipendente di Società Americana: dove si dichiara il reddito?

di [Enrico Povolo](#)

Pubblicato il 7 Maggio 2022

Le **problematiche fiscali** dei **soggetti residenti in Italia** che prestano la propria **attività in Smart Working** alle dipendenze di una **Società Americana**.

Ci si pone il problema di capire **dove è sottoposto ad imposizione un tale reddito di lavoro dipendente** qualora sia percepito da un **Cittadino Americano** o - viceversa - da un **Cittadino Italiano**.

C'è tassazione solo in Italia? Oppure solo in America? Oppure in entrambi i Paesi? E' corretto che siano applicate le ritenute previdenziali e fiscali da parte del datore di lavoro Americano? Si possono recuperare in qualche modo le ritenute Americane pagate in eccesso?

Prima di entrare nel vivo della questione è necessario fare una importante premessa relativa a tutti i soggetti che stanno lavorando in Smart Working in due Paesi diversi: è fondamentale che ci sia l'esplicitazione formale dei due elementi distintivi di tale rapporto di lavoro dipendente, e cioè:

1. Il fatto che il dipendente sia fiscalmente residente in un Paese diverso da quello del Datore di Lavoro;
2. Il fatto che il dipendente sia autorizzato dal Datore di Lavoro ad eseguire la sua prestazione via Smart Working.



L'esplicitazione formale di questi due elementi distintivi può avvenire in due modi:

- può essere indicata nel contratto di lavoro;
- oppure può essere presente in una lettera o mail che il datore di lavoro manda al dipendente.

Il primo metodo è solitamente presente nei rapporti che sin dall'inizio nascono con queste caratteristiche distintive, mentre la seconda modalità è più frequente nei casi in cui il rapporto assuma nel corso del tempo queste caratteristiche: ad esempio per il fatto che un Cittadino Americano che è stato in vacanza in Italia si sia trovato bloccato in Italia a causa della pandemia o quando il Cittadino Americano decida di trasferirsi stabilmente in Italia continuando a lavorare in Smart Working per la sua azienda Americana.

### **Datore di lavoro americano: l'autorizzazione al lavoro in smart working deve risultare da apposita documentazione**

È molto importante che **il dipendente sia in possesso di uno dei documenti suddetti (contratto o lettera) che esplicitino formalmente l'autorizzazione del Datore di Lavoro estero a permettere che il dipendente lavori in un altro Paese in Smart Working.**

Ciò è rilevante perché ci sono, come vedremo, diverse conseguenze fiscali discendenti dal fatto che si possa facilmente dimostrare (anche in sede di eventuale contenzioso) dove la prestazione sia stata eseguita effettivamente.

**Perciò la prima importante avvertenza è quella di procurarsi tale documento:** è da tenere a mente che la lettera può essere anche successiva al momento in cui il dipendente ha iniziato a lavorare in Italia in Smart Working per il Datore di Lavoro Americano.

**Ad esempio:** se il Cittadino Americano si è trasferito in Italia il 20 Gennaio 2022 ed ha iniziato subito a lavorare in Smart Working per l'azienda Americana, non è a nostro avviso strettamente necessario che la lettera del datore di lavoro Americano di autorizzazione a lavorare in S

**Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo**

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento